



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020
della Regione Friuli Venezia Giulia

LUGLIO 2014



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Attività di preparazione

Ottobre 2010: la Commissione licenzia il Documento Europa 2020: per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva.

ottobre 2011: pubblicazione dei COM (progetti di regolamenti) sui Fondi Strutturali e Politica Agricola Comunitaria I pilastro (PAC): come i Fondi Strutturali contribuiscono a Europa 2020. Inizio del negoziato con il Parlamento Europeo.

Novembre 2012: Position Paper dei servizi della Commissione sulla programmazione dei fondi del Quadro Strategico Comune 2014-2020 in Italia;

Dicembre 2012: avvio delle attività di definizione dell'Accordo di Partenariato, condotte dal Mpaaf e dal Mise (documento Barca «metodi e obiettivi»);



Predisposizione di una proposta di strategia regionale

- 2012: avvio delle attività regionali per la definizione della strategia del PSR: Analisi del contesto (anche attraverso i lavori dei Piani unitari di Valutazione) e con incontri di coordinamento delle AdG;
- Presenza sui tavoli di partenariato nazionali e contribuzione alla redazione dei documenti comunitari e nazionali;
- Raccolta dei dati e analisi di documenti per la individuazione di una prima possibile strategia di sviluppo rurale e creazione dei gruppi di lavoro interni;
- Individuazione dei soggetti chiamati al partenariato (Generalità di Giunta 1 giugno e 23 agosto 2013): 62 soggetti rappresentativi delle istanze socioeconomiche del territorio.



Prima consultazione del partenariato (settembre dicembre 2103)

Primo incontro: plenario, settembre 2013:

- illustrazione del quadro normativo di contesto, comunitario e nazionale;
- illustrazione dei primi elementi del quadro socioeconomico ed ambientale regionale di contesto;
- Illustrazione della prima proposta di strategia regionale;
- Condivisione del metodo di consultazione: costituzione e consultazione di 4 tavoli tematici che hanno contribuito alla definizione dell'analisi SWOT e alla condivisione dei fabbisogni cui la strategia regionale deve rispondere.



Alcuni dati di contesto:

- Regione sostanzialmente Rurale (155ab/km²) con aree di montagna fortemente soggette a spopolamento e invecchiamento;
- Che tiene meglio di altre in termini di occupazione, ma con dati in peggioramento (disoccupazione giovanile);
- Alta dotazione infrastrutturale (porti);
- Peso degli occupati nel settore agricolo e forestale 3,26%, prevalentemente di età superiore ai 50 anni; solo 1% laureati in indirizzo agrario; aziende con manodopera prevalentemente familiare
- Si notano dati positivi in termini di valore aggiunto dell'agricoltura;
- Sistema produttivo altamente frammentato, soggetto a fenomeni di ristrutturazione (diminuzione delle aziende, aumento lento della dimensione);
- Alcuni settori dimostrano maggiori difficoltà (zootecnico), mentre altri confermano trend positivi di crescita (vino, produzioni di qualità)



- Clima: aumento della variabilità delle precipitazioni e degli eventi «estremi» (gelate, siccità);
- Buona distribuzione e presenza di aree protette;
- Suolo soggetto a rischio di erosione in alcune aree soggette ad agricoltura intensiva e per l'abbandono dell'area montana;
- Acqua di qualità buona, ma che presenta rischi di contaminazione da nitrati e con un sistema di irrigazione da efficientare;
- Grossa potenzialità di utilizzo sostenibile di fonti rinnovabili (boschi e foreste e biomasse agricole) per la produzione di energia;
- Consumo del suolo: perdita di aree agricole e naturali;



Sulla base dei fabbisogni è stata consolidata la strategia regionale per le aree rurali che è diretta a:

1. Rafforzare la competitività delle imprese agricole e forestali, sostenendo in particolare l'aggregazione di filiera;
2. Tutelare il territorio e l'ambiente;
3. Rafforzare i processi di sviluppo locale basato su strategie «dal basso».

che conta su 296,1 milioni di Euro di spesa pubblica dei quali 127,7 dal bilancio dell'Unione Europea.

Di questi, il 4% sono stati dedicati ad attività di assistenza tecnica.



Processo di costruzione della strategia

Regolamento CE 1303/2013 (ombrello): i Fondi ESI rispondono, in modo diverso, a 11 obiettivi tematici;

Il Regolamento CE 1305/2013, del FEASR declina gli 11 obiettivi tematici in 6 priorità:

1. Trasferimento delle conoscenze ed innovazione;
2. Competitività delle aziende agricole e forestali;
3. Promuovere l'integrazione di filiera;
4. Preservare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse;
6. Adoperarsi per l'inclusione sociale nelle aree rurali.

Ogni priorità è suddivisa in due o più focus area (fino a 5), le quali contribuiscono diversamente ad uno o più degli obiettivi tematici del Regolamento ombrello.



Le focus area sono successivamente organizzate per Misure (19), suddivise in interventi e sottointerventi.

A partire dal contesto e dall'analisi SWOT e dei fabbisogni regionali, la strategia declina, tra tutti i possibili interventi previsti dal Regolamento, quello più idoneo a soddisfare il fabbisogno specifico, in base agli elementi del contesto e della SWOT che vengono evidenziati.

Gli interventi, organizzati in misure omogenee, vengono poi riportati, attraverso i loro obiettivi (indicatori di risultato) alla contribuzione del FEASR alla strategia di Europa 2020.



PRIORITA' 1: PROMUOVERE IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E L'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

Prevede azioni dirette a consolidare la formazione, la consulenza agli operatori rurali, il trasferimento dell'innovazione. E' di accompagnamento a tutte le azioni delle altre priorità (in particolare agroambiente, giovani e filiera). E' una delle novità della programmazione 2014-2020 ed è dotata di 14,91 Milioni di Euro di spesa pubblica.

Servizi di consulenza rivolti agli operatori agricoli, forestali e alle PMI attive nelle aree rurali.	€ 6.910.000,00
Formazione dei consulenti	
Sostegno per la creazione di poli o reti per lo sviluppo di progetti di innovazione aziendale e di filiera, in forma sperimentale e a carattere transettoriale;	€ 3.500.000,00
Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi (GO) dei Partenariati Europei per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	
Sostegno per attività di formazione professionale e acquisizione di competenze	€ 4.500.000,00
Sostegno per attività di informazione e dimostrazione	



PRIORITA' 2: POTENZIARE LA COMPETITIVITA' IN TUTTE LE SUE FORME E LA REDDITIVITA' DELLE AZIENDE

Comprende azioni per il sostegno alla competitività delle aziende agricole, alla diversificazione del reddito, e ai giovani agricoltori. Con una dotazione di 100,5 Milioni di Euro costituisce il cuore del PSR.

Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole	
Sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive	€ 89.000.000,00
Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali	
Sviluppo di nuovi prodotti	
Avviamento di imprese per giovani agricoltori	€ 11.500.000,00



PRIORITA' 3: PROMUOVERE L'ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE

Prevede azioni per il sostegno all'agroindustria, alla creazione e diffusione di prodotti di qualità europea e regionale e, misura nuova, il sostegno alla costituzione di nuove associazioni di produttori, per dare stabilità e durata alle filiere che si formeranno. E' dotata di 19,5 milioni di Euro.

Sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	€ 19.500.000,00
Sostegno per attività di informazione e promozione di attività attuate da associazioni di produttori nel mercato interno	
Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione o lo sviluppo di prodotti agricoli	
Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	
Benessere animale	



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



PRIORITA' 4: PRESERVARE, RIPRISTINARE A VALORIZZARE GLI ECOSISTEMI DIPENDENTI DA AGRICOLTURA E FORESTE

La priorità comprende un insieme articolato di interventi di tutela e valorizzazione ambientale per un totale di 85 milioni di Euro di spesa pubblica

Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente	
Stesura e aggiornamento di piani di tutela e valorizzazione di aree rurali di interesse naturale e paesaggistico con particolare riguardo ai piani di gestione dei siti N2000	
Investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali	
Mantenimento di habitat e infrastrutture agro-ecologiche	€ 49.500.000,00
Razze in via di estinzione	
Indennità natura 2000	
Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	
Sostegno di approcci collettivi per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e per la produzione di beni pubblici di carattere agro-ambientale a scala territoriale	
Gestione conservativa dei seminativi	
Gestione integrata dei seminativi e delle orticole	
Gestione integrata dei fruttiferi e dei vigneti	€ 16.000.000,00
Inerbimento permanente dei fruttiferi e dei vigneti	
Investimenti non produttivi utili a ridurre i carichi inquinanti derivanti dall'uso dei fitofarmaci	
Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale	
Mantenimento dei prati	€ 12.500.000,00
Mantenimento dei pascoli	
Pagamenti per la conversione alle pratiche ed ai metodi dell'agricoltura biologica	€ 7.000.000,00
Pagamenti per il mantenimento delle pratiche e dei metodi dell'agricoltura biologica	



PRIORITA' 5: INCENTIVARE USO EFFICIENTE DELLE RISORSE E PASSAGGIO AD UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CO₂

Contiene azioni di efficientamento energetico e dei consumi idrici delle aziende, e azioni più direttamente connesse alla risorsa foresta.

Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole	€ 32.300.000,00
Efficientamento energetico delle aziende agricole e agro-alimentari	
Investimenti nelle energie rinnovabili	
Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (biomasse agricole o forestali)	
Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	
Investimenti non produttivi nelle aziende agricole per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca	
Imboschimento e creazione di aree boscate	



PRIORITA' 6: ADOPERARSI PER L'INCLUSIONE SOCIALE LA RIDUZIONE DELLA POVERTA' E LO SVILUPPO ECONOMICO NELLE ZONE RURALI

Prevede attività dirette allo sviluppo delle comunità locali attraverso approcci LEADER (GAL) per le zone montane e di cooperazione territoriale nel resto del territorio ed è dotata di 32,5 Milioni di Euro. Comprende 1,5 Meuro per la strategia «aree interne»

Avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali	€ 1.000.000,00
Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale	€ 29.200.000,00
Itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale	
Investimenti per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio rurale	
Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale	
Sostegno preparatorio - LEADER	
Esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo - LEADER	
Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del GAL - LEADER	
Costi di esercizio e animazione - LEADER	€ 2.300.000,00
Integrazione delle strutture e dei servizi a banda larga e ultra larga nelle aree rurali	



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Le azioni sopra descritte sono riorganizzate, sulla base delle indicazioni dei Regolamenti UE, in 15 delle 19
Misure proposte dai Regolamenti stessi

MISURA		SPESA PUBBLICA		FEASR		
1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	€	4.500.000,00	€	1.940.542,37	1,52%
2	Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	€	6.910.000,00	€	2.979.810,61	2,33%
3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	€	3.500.000,00	€	1.509.310,73	1,18%
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	€	105.500.000,00	€	45.494.937,69	35,63%
5	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	€	-	€	-	-
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	€	21.500.000,00	€	9.271.480,19	7,26%
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	€	5.600.000,00	€	2.414.897,17	1,89%
8	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste	€	26.000.000,00	€	11.212.022,56	8,78%
9	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	€	1.000.000,00	€	431.231,64	0,34%
10	Pagamenti agro-climatico-ambientali	€	29.000.000,00	€	12.505.717,47	9,79%
11	Agricoltura biologica	€	7.000.000,00	€	3.018.621,46	2,36%
12	Indennità Natura 2000	€	1.000.000,00	€	431.231,64	0,34%
13	Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali	€	40.000.000,00	€	17.249.265,48	13,51%
14	Benessere animale	€	2.000.000,00	€	862.463,27	0,68%
15	Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia delle foreste	€	-	€	-	0,00%
16	Cooperazione	€	13.500.000,00	€	5.821.627,10	4,56%
17	Gestione del rischio	€	-	€	-	-
18	-	€	-	€	-	-
19	LEADER	€	17.700.000,00	€	7.632.799,97	5,98%
20	Assistenza Tecnica	€	11.400.000,00	€	4.916.040,66	3,85%
TOT.		€	296.110.000,00	€	127.692.000,00	100,00%



Elementi di innovazione

- rafforzamento della filiera: viene richiesta continuità anche dopo la realizzazione degli interventi;
- Formazione, consulenza e innovazione: viene previsto l'accompagnamento con azioni a supporto degli operatori che effettuano investimenti e che beneficiano delle azioni a tutela dell'ambiente e viene rafforzato il processo di creazione e diffusione dell'innovazione;
- Modalità di erogazione dell'aiuto: si sta cercando di inserire la possibilità di accedere a contributi in conto interessi attraverso un fondo di rotazione nel programma (anche se ad oggi le regole comunitarie in merito non sono chiare);
- I Progetti integrati Territoriali vengono sostituiti dai Progetti di cooperazione territoriali: più focalizzati su temi specifici, nuova *governance*;
- Nuovi interventi agroambientali, da realizzare anche in approccio territoriale coordinato, per rafforzarne l'efficacia



Elementi di semplificazione

- Largo utilizzo degli elementi già registrati nei diversi sistemi informativi (fascicolo aziendale, banca dati zootecnica, ecc.): in accordo con AGEA;
- Attenzione alla controllabilità e verificabilità di impegni e requisiti: con ampio utilizzo delle certificazioni di soggetti terzi e semplificazioni nella dichiarazione e controllo;
- Ampio utilizzo di procedure istruttorie automatizzate, con velocizzazione dei tempi di pagamento;
- Passaggio alla domanda informatica (con PEC e firma elettronica di tutti gli allegati), in accordo con AGEA